

La legge di bilancio

IL CAPITOLO PREVIDENZA

Esodati

I salvaguardati complessivi dell'ultima tornata aumentano a 30.700

Anticipo pensionistico

I pensionandi potranno recedere entro 14 giorni. Sarà credito al consumo anche oltre 75mila euro

Pensioni, cumulo gratuito per i professionisti

Ottava salvaguardia estesa ad altri 3mila lavoratori - Ok a «opzione donna» con 35 anni di contributi

Il cumulo gratuito dei versamenti effettuati in diverse gestioni viene esteso anche ai professionisti iscritti alle Casse privatizzate. E l'ottava salvaguardia si allarga ad altri tremila ex-lavoratori, facendo salire così la garanzia al pensionamento con i requisiti pre-Fornero a 30.700 soggetti. Di più. Viene stabilito in 14 giorni il termine per recedere al contratto di assicurazione stipulato dai pensionandi che chiedono l'Ape, e questo anticipo finanziario a garanzia pensionistica verrà considerato come un credito al consumo anche se la somma complessiva richiesta sarà superiore alla soglia dei 75mila euro.

Eccole le ultime novità in materia previdenziale sfornate ieri dalla commissione Bilancio della Camera nella lunga seduta che ha portato al primo via libera alla ma-

novra che, oggi, sarà votata in Aula. Novità cui va aggiunta naturalmente la norma su "opzione donna" approvata ieri e che consentirà di beneficiare dell'uscita anticipata con ricalcolo contributivo anche alla lavoratrici con 35 anni di versamenti che sono nate negli ultimi tre mesi del 1958 se dipendenti e del 1957 se autonome.

Il cumulo gratuito dei periodi assicurativi esteso alla Casse privatizzate non sarà oneroso per queste ultime. L'emendamento approvato prevede infatti come copertura un definanziamento per 210 milioni, nei primi tre anni di applicazione, del fondo per gli interventi strutturali e del fondo per le esigenze indifferibili; definanziamento che diviene strutturale per 100 milioni a decorrere dal 2019. Secondo le stime Inps elaborate sul vecchio disegno di legge presentato un paio di anni fa

da Maria Luisa Gnechi (Pd), che ieri ha sostenuto con forza l'emendamento, questa norma potrebbe interessare nei prossimi tre anni 34-35mila professionisti, mentre dal 2020 in poi le platee di uscita oscillerebbero tra i 13 e i 15mila l'anno.

L'altra correzione significativa arrivata ieri riguarda l'ottava salvaguardia-esodati. Si tratta di circa 3mila lavoratori che hanno cessato il loro impiego sulla base di accordi governativi e non siglati entro il 2011 e che sono poi passati in mobilità: per loro il termine entro il quale devono aver cessato l'attività lavorativa è posticipato al 31 dicembre 2014 (contro il 31 dicembre 2012 previsto dal disegno di legge). La misura costa 161 milioni di euro nel prossimo decennio e verrà coperta sempre ricorrendo al Fondo per interventi strutturali di politica economica.

«Con questa misura il numero salvaguardati sale, dai precedenti 27.700 a 30.700 portando complessivamente i salvaguardati ad oltre 160mila» ha commentato soddisfatto il presidente della Commissione Lavoro, Cesare Damiano.

Altro emendamento approvato ieri prevede una delega al ministero del Lavoro per adottare un decreto di semplificazione della documentazione necessaria a dimostrare la condizione di lavoratore usurante. Infine, per le aziende gli enti bilaterali o i fondi di solidarietà si prevede la possibilità, sulla base di un accordo con il lavoratore interessato che va in Ape, di effettuare un versamento unico per incrementare il montante contributivo. Il versamento, che di fatto copre gli oneri del rimborso dell'anticipo finanziario, scatta con la prima rata dell'Ape.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I correttivi al pacchetto previdenziale



CUMULO

Con un emendamento approvato ieri mattina si estende la possibilità di effettuare il cumulo gratuito dei contributi versati in gestioni diverse anche ai professionisti iscritti alle Casse privatizzate. La misura non sarà onerosa per le Casse, visto che la maggiore spesa verrà coperta defanziando due fondi strutturali



APE

Il lavoratore che decide di anticipare il ritiro dall'impiego con l'Ape potrà recedere dal contratto entro due settimane. E l'anticipo finanziario a garanzia pensionistica sarà considerato a tutti gli effetti una forma di credito al consumo anche se la somma complessiva richiesta sarà superiore ai 75mila euro



ESODATI

L'ottava salvaguardia si allarga per ricomprendere circa 3mila lavoratori che hanno cessato il loro impiego sulla base di accordi governativi e non siglati entro il 2011 e che sono poi passati in mobilità: per loro il termine entro il quale devono aver cessato l'attività lavorativa è posticipato al 31 dicembre 2014 (contro il 31 dicembre 2012 previsto dal disegno di legge)



OPZIONE DONNA

L'emendamento approvato in Commissione Bilancio consente di accedere all'anticipo con ricalcolo contributivo della pensione anche alle donne con 35 anni di versamenti nate negli ultimi tre mesi del 1957 o 1958. Prima della correzione queste 4mila lavoratrici (stima Inps) sarebbero rimaste escluse dall'opzione per lo spostamento dei requisiti determinati dall'aspettativa di vita



USURANTI

La documentazione che i lavoratori soggetti ad attività usuranti dovranno produrre l'anno prossimo per accedere al pensionamento anticipato sarà drasticamente semplificata. Come lo stabilirà un decreto del ministero del Lavoro da adottare una volta che la legge di Bilancio sarà definitivamente approvata.